

Il popolo attende che qualcuno le nica le sue miserie.

Ma dal nuovo Governo non aspetta nulla. Solo nuova miseria. Infatti il primo provvedimento di De Gasperi è stato quello di aumentare il prezzo del pane e di far gettare le bombe a gas sui lavoratori veneziani.

SOMMARIO

- Le elezioni in Friuli
- Rita Montagnana a Udine
- I fatti di Venezia
- L'olio al mercato nero
- La parola di Pellegrini

Lotta e lavoro

Settimanale Comunista dei lavoratori friulani
Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Direzione Redazione, Amministrazione
UDINE Via Vittorio Veneto, 11 Tel. 6-12
Redazione di Pordenone
PORDENONE Teatro Verdi Tel. N. 1-42

ANNO III - N. 27

DOMENICA 6 LUGLIO 1947

Una copia L. 10 - Arretrato L. 20

ABBONAMENTI: Anno Normale 500 - Semestrale
1000 - Semestrale Normale 260 - Sestuale 500
Trimestrale Normale 140 - Sestuale 250
Spedizione in abbonamento postale

Le elezioni amministrative in Friuli

LA CONDANNA DEL POPOLO FRIULANO al nero governo della discordia

12 comuni alle sinistre - 5 agli indipendenti - 5 alla D.C.

COMUNI CONQUISTATI
DALLE SINISTRE

Blocco del popolo: Campione, Arzene, Valvasone, Pagnacco, Tagavacca, S. Giorgio di Nogaro, Zuglio.

Liste di sinistra: S. Vito di Fagagna.

Comunisti: Aquileia, Fiume, Terzo.

Socialisti: S. Martino al Tagliamento.

INDIPENDENTI

Tapogliano, Carlino, Precone, Camino, di Codroipo, Arta.

DEMOCRAZIA
CRISTIANA

Stregna, S. Giovanni al Natisone, Corno di Rosazzo, Montenars, Fagagna,

mante con tutto il suo preziosissimo significato. Le votazioni di giugno suonano infatti come dura condanna al governo monarchico e conservatore che Da Gasperi si stende di poter mantenere.

Il popolo ha dimostrato di non cadere nella paura delle roventi

e vuote parole e non a caso in due comuni, Precone e Camino di Codroipo, si sono affermate liste comprendenti comunisti, socialisti e democristiani.

La formula del triparto condannata dal centro si afferma alla base, dove gli stessi lavoratori

democristiani non vogliono statarsi dai loro compagni di lavoro e di lotta.

Ed è per questo che noi comunisti affermiamo il caro e' accontentiammo antiautoritario del nuovo governo. Esso infatti con l'esclusione dei rappresentanti dei lavoratori, ha dimostrato di andare contro la espressa volontà manifestata senza equivoci e senza titubanze in tutte le elezioni avvenute dopo il due giugno. La volontà del popolo infatti ha indicato con le votazioni del dieci novembre prima, della Sicilia poi, ed ora con quelle friulane, quali siano i partiti che risuonano la sua piena fiducia. E la volontà del popolo dovrà in ogni caso essere rispettata.

LORIS FORTUNA

PRIMI EFFETTI della politica Grassi-Einaudi

L'olio bloccato preda dell'estero e del mercato nero

L'onorevole Grassi tuttora Presidente dell'Acquedotto Pugliese ed ora Ministro di Grazia e Giustizia viene considerato uno dei maggiori esperti del Cabinetto Da Gasperi. Si può dire anziché, con Einaud, Grassi, grosso agrario lecense, sia il pilastro fondamentale della nuova politica liberista che il Cencellierato va inaugurate.

Ed ecco il primo pratico risultato d'una politica: è stata impostata di recente, in contrasto col programma elettorale democristiano, la libertà di commercio per l'olio. Ora eccono le disastrose conseguenze, secondo quanto riferisce da Bari lo stesso "Giornale d'Italia": a tutti noto come l'organo ufficiale della Banca dell'Agricoltura: «in seguito allo sblocco dell'olio in Puglia il prezioso prodotto è sparso nelle strade dai mercati regionali. Numerosi incendiari e borsaristi affluiscono continuamente nella zona per acquistare ingenti quantità

di olio per immetterlo al mercato nero o esportarlo all'estero». Intanto al mercato libero pugliese l'olio si vende e per quantità limitate a circa 1000 lire il litro ed il prezzo va sensibilmente salendo».

LORIS FORTUNA

aderenze di base. L'esempio dello D. C. Piemonte che si è rifiutato di votare contro De Gasperi ha fatto evidentemente scuola.

Ad ogni modo, la sconfitta della D. C. con o senza alleati ri-

affigge oggi la sconfitta del D. C. Il Piemonte si è rifiutato di votare contro De Gasperi ha fatto evidentemente scuola.

Ad ogni modo, la sconfitta della D. C. con o senza alleati ri-

La patrimoniale voluta dai democristiani

In questi giorni si sta iniziando l'applicazione della tassa patrimoniale, applicazione che da tempo aspettavamo ma non ne fanno forma con cui viene condotta.

Il compagno Scocimarro aveva sempre detto che detta tassa si distinguerebbe in due imposte: quella sui medii e grandi possedimenti, progressiva, ed un'altra, molto più rigida ed assoluta, sugli eredi di eredi creatisi tra il 1935 e il 1945 per colpo coloro che hanno sfruttato la tirannide e le guerre per gonfiare il loro portafoglio.

Invece l'applicazione della prima imposta, diretta ora dai democristiani Compilli, (quello dei 1500-miliardi) e De Gasperi, permette facili evasioni, specie per i beni mobili, con grande vantaggio delle classi più ricche.

Invece la seconda imposta, scarifica il criterio di colpire gli arribalotti dell'ultimo decennio fascista, si occupa di tassare con la stessa cifra sia i padroni di un'azienda che un latifondo.

E mentre la prima imposta quel-

la progressiva si pagherà nel 1948, la seconda che colpisce i piccoli proprietari, deve essere pagata subito.

E' chiaro che molti piccoli po-

sidenti non saranno capaci di pa-

gare la tassa e dovranno fare dei debiti col rischio di non poterli restituire e di cadere così in preda degli speculatori.

Due deputati, gli Tonetti e Ravanagh ritennero di chiedere in tempo utile alla Segreteria provinciale della Democrazia Cristiana il permesso di parlare in con-

trattoriali. Nella più regolare

Il direttore del "Gazzettino" abbe-

ra a definire "grottesca" la ri-

chiesta di contraddiritorio a un Pre-

Un enorme numero di lavoratori di tutte le categorie si è assiepato domenica al teatro Cecchini per ascoltare la relazione del compagno Pellegrini: «contro il governo della discordia». Il compagno Pellegrini ha preso in esame la situazione esistente alla vigilia dell'ultima crisi che ha portato all'esclusione del Governo delle forze più democristiane e più vive esistenti nel Paese. Invano la D. C. si sforza di giustificare tale colpo di Stato con il puerile pretesto del doppio gioco comunista, della necessità d'allargare il Governo ec-

Il cosiddetto doppio gioco comunista, nota l'autore, consisteva in una costante vigilanza delle forze popolari, come esige la democ-

zia, sul Governo e in un richiamo

da parte delle stesse all'osservazione

delle promesse e alla realizza-

zione del programma stabilito

sul quale non c'erano mai state di-

vergenze di sorta tra i vari parti-

al governo. Per la prevalenza delle forze reazionarie in seno al

partito che al due giugno aveva

raccolto maggiori suffragi, tale

programma non veniva applicato,

anzi era sabotato. Questo è l'atu-

mento doppio gioco condotto dalla D. C. e consistente in una con-

traddizione fra ciò che essa pro-

metteva nei comizi elettorali e ciò

che poi faceva realmente dai pri-

ori di comando.

La seconda giustificazione: la

necessità di allargare la difesa

(Continua in seconda pagina)

Governo non è, afferma l'autore,

più consistente della prima.

Il terzo ministro De Gasperi

disponneva nell'Assemblea di 470

voti ai quali corrispondevano nel

Piave oltre 17 milioni di voti dei

voti dei deputati dei tre grandi partiti di massa. Oggi, anche facendo il pieno, e considerando la Demo-

(Continua in seconda pagina)

I VERI FRUTTI DEL GOVERNO DE GASPERI

Le misure poliziesche esasperano i lavoratori veneziani - Le vergognose menzogne della stampa democristiana - Scelba ordina alla polizia di mettersi al servizio della D.C.



di Stampa e Propaganda intensificando il lavoro.

La classifica non ha mutamenti di rilievo e vede al prim posto la solita Nirimis seguita a brevissima distanza da Casali Papparotti e Pagan-

ziano, di cui egli è capo. Ri-

petiamo, pubbliche manifestazioni

a nostra volta, perché in questo ca-

so il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 10

settembre, si è tenuto a Genova

il Congresso di Genova, che

è stato convocato per venerdì 1

